

Lunedì 31 marzo 2014

VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni 4,43-54

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

Parola del Signore.

“Tuo figlio vive” in queste parole si racchiude la vera fede del funzionario di Cafarnaò, uomo pagano che ha creduto veramente alle parole di Gesù. Il miracolo che l'evangelista Giovanni ci racconta ha lo scopo di suscitare in noi la vera fede, la quale non è ricerca di segni e prodigi, non è gioia superficiale e momentanea ma una vera conversione del cuore. Ho sentito tante volte, e ciò è accaduto anche a me, dire a Medjugorie: “ Ho sentito la pace, ho vissuto una grande emozione, ho visto il sole girare” e poi tornati a casa nel giro di un mese tutto svanisce! Non lasciamoci rubare questa grande opportunità che Maria tramite suo figlio Gesù ci permette di vivere e realizzare. Questo momento di grazia ci faccia fare quel passo avanti che Dio si aspetta da noi , quel salto che ci conduce alla vera fede , che non può essere emozione ma conversione del cuore profonda che scardina non solo la nostra vita ma quella di ci sta accanto. La guarigione non sarà solo per noi ma raggiungerà i nostri familiari, gli amici e pellegrini. Proprio come è accaduto al funzionario di cafarnaò. Affinché ciò si possa realizzare dobbiamo sempre ricordarci che la fede va alimentata ogni giorno con le buone opere e soprattutto con il fervore della preghiera assidua. Rendiamo il nostro sguardo più limpido così che, con gli occhi della fede, potremmo combattere i tanti eventi negativi che ci tolgono la pace.

I° MISTERO: IL BATTESIMO DI GESU' NELLE ACQUE DEL GIORDANO.

Dal vangelo secondo Marco 1,9-10

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba.

Maria, per tuo figlio inizia, con il battesimo, la manifestazione pubblica e il padre celeste lo proclama " suo figlio prediletto".

Anche noi per suo merito diventiamo figli del padre e figli tuoi.

Aiutaci a vivere in pienezza il nostro battesimo perché, trasformati dalla grazia dello Spirito Santo, possiamo diventare autentici testimoni della fede e diffusori della luce divina nella chiesa. Non abbandonarmi, o Signore! Ho bisogno di te della tua Grazia battesimale, del tuo incessante aiuto, del tuo amore misericordioso! Non abbandonarmi anche se ti ripugna la mia debole fede priva di entusiasmo, soffocata dalle quotidiane occupazioni e da troppe distrazioni e vanità. Signore aiutami a riconfermare le mie promesse battesimali, non abbandonarmi anche se ti infastidisce le mie aride promesse, prive di speranze e certezze di vittorie, di quelle speranze che, fiduciose abbandona l'anima in te serenamente.

Signore, lascia che io riposi l'anima mia nel tuo dolcissimo cuore per non separarmi mai da te.

II° MISTERO: GESU' MANIFESTA LA SUA GLORIA ALLE NOZZE DI CANA RISPONDENDO ALLA PREGHIERA DI MARIA.

Dal vangelo secondo Giovanni 2,5-11

La madre disse ai servi: "Fate quello che i dirà". Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

"Che c'è tra me e te o donna?" "Fate quello che vi dirà!"

Chi è Costei? Una creatura che anticipa l'ora di Dio?". E' una donna povera, umile, piena di grazia, serva obbediente, moglie, madre, vergine e sposa. Tutte queste cose grandi, e tantissime altre, sono racchiuse in colei che è "piccolissima" ma, proprio perché tale, può come una goccia di rugiada, rispecchiare il cielo.

Fa anche tu quello che Egli ha detto....e vivrai!

III° MISTERO: GESU' ANNUNCIA CHE IL REGNO DI DIO DI E' FATTO VICINO E INVITA ALLA CONVERSIONE DEL CUORE.

Dal vangelo secondo Marco 1,14-15

Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo".

Ecco Gesù dice: "Di me sta scritto nel rotolo del libro, di fare la tua volontà, o Dio".

Anche noi siamo chiamati a fare la Tua volontà. Noi siamo stati santificati per mezzo della passione e morte di Gesù una volta per sempre. Ci è stato dato anche un dono incommensurabile, lo Spirito Santo e noi dobbiamo accettarlo con tutto il cuore, come ha fatto Maria con il suo sì. Dobbiamo essere luce per tutti.

Grazie, Maria, per il tuo esempio e per tutto quello che ci doni e ci donerai con il tuo grande amore materno.

IV° MISTERO: GESU' SUL MONTE TABOR, SI MANIFESTA AGLI APOSTOLI NELLO SPLENDORE DELLA DIVINITA'.

Dal vangelo secondo Luca 9, 28-29

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Con la Sua manifestazione gloriosa, Gesù ha voluto tranquillizzare gli apostoli sapendo che la loro fede stava per venire meno nei giorni di tristezza che si annunciavano.

Ricordiamoci sempre di questo avvenimento perchè gli apostoli rappresentano tutti noi nei giorni della prova.

V° MISTERO: GESU' DONA L'EUCARESTIA ALLA CHIESA COME TESTAMENTO D'AMORE.

Dal vangelo secondo Matteo 26, 26-28

“Prendete e mangiate; questo è il mio corpo”. Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: “Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati”.

Gesù, durante l'ultima cena, ha dimostrato ai suoi discepoli di averli amati tanto, fino a donare sé stesso sulla croce, e poi per sempre, fino alla fine del mondo, donando il suo corpo e sangue sotto la forma dell'Eucarestia.

In ogni Santa Messa che viene celebrata si rinnova il miracolo ed il mistero di questo amore senza misura.

O Maria, donaci di riconoscere Gesù vivo, ogni volta che ci accostiamo alla santa comunione. Aiutaci ad adorarlo ed onorarlo con la nostra vita, come a Lui è dovuto.